

REER SpA

Div. Sicurezza e Sede Amministrativa

Via Carcano, 32 – 10153 Torino – Italia

Tel. +39 011 2482215 – Fax +39 011 859867

Div. Illuminazione e Magazzino Spedizioni

Via Meucci, 77 – 10040 Leini (TO) – Italia

Tel. +39 011 9969833 – Fax +39 011 859867

www.reer.it – info@reer.it

Cap. Soc. € 4.500.000 I.V.

REA 751790 CCIAA Torino

CF/PI IT 05997110019

Authorized Economic Operator

ISO 9001 – ISO 14001

ISO 45001



Torino 11 marzo 2019

Gentile Cliente,

Il 21 luglio 2010, Il Dodd Frank Act e le direttive correlate della Commissione statunitense per i Titoli e gli Scambi obbliga le aziende americane quotate in borsa a dichiarare la provenienza di determinate materie prime contenute nei loro prodotti (e negli strumenti di produzione), e di documentarla in un determinato modo. In base al **Dodd Frank Act** le aziende USA quotate in borsa devono dichiarare nel proprio bilancio annuale se i propri prodotti o strumenti di produzione contengono **stagno, tantalio, tungsteno e oro** provenienti dalla regione di cui fanno parte la Repubblica Democratica del Congo (DRC), la Repubblica Centrale Africana, il Sudan meridionale, lo Zambia, l'Angola, la Repubblica del Congo, la Tanzania, il Burundi, il Ruanda e l'Uganda. Per verificare la veridicità della dichiarazione, il certificato dovrà essere presentato anche quando i prodotti non contengono minerali dai conflitti. Indirettamente questo riguarda anche i fornitori delle aziende americane, in particolare nel settore elettrico ed elettronico, nell'aeronautica e aviazione, nell'automotive, nell'oreficeria, nella produzione di farmaci e di prodotti industriali.

A livello europeo si discute sull'obbligo di fornire certificati di provenienza per i cosiddetti minerali dei conflitti. La **Commissione Europea** ha effettuato una consultazione e ci si aspetta che nel prossimo futuro le aziende europee saranno obbligate a procedere in questo senso: la situazione aggiornata a luglio 2013 è che restano da chiarire soltanto i dettagli della forma. L'iniziativa europea si appoggia al Dodd Frank Act riguardante i minerali dei conflitti. Con questa legge si vuole impedire l'utilizzo dei cosiddetti minerali dei conflitti, che rappresentano un'importante fonte di finanziamento per i gruppi armati dell'Africa orientale

ReeR SpA, costruttore di apparecchiature elettroniche e distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, **promuove la tracciabilità di questi minerali e la trasparenza della catena logistica.**

ReeR crede fermamente che i propri clienti debbano essere ben informati in merito ai prodotti acquistati; pur non potendo certificare direttamente il paese d'origine dei minerali contenuti nei prodotti fabbricati dai propri fornitori ReeR s'impegna a collaborare con i propri clienti per fornire le informazioni da loro richieste relativamente alla questione Conflict Minerals.

ReeR SpA. s'impegna dunque ad attuare iniziative riguardanti la propria catena logistica per ottenere prodotti privi di minerali provenienti dalle zone di conflitto. ReeR non acquista, direttamente, minerali provenienti da qualsiasi zona di conflitto e cerca di non acquistare prodotti che contengono minerali provenienti da zone di conflitto con le quali vengano sostenuti e finanziati, direttamente o indirettamente, gruppi armati nelle aree interessate, incoraggiando i propri fornitori a sostenere questi sforzi e ad informarci sull'origine dei loro componenti.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale ulteriore istanza e informazione.

Il responsabile aziendale per i Conflict Minerals

Michele Cassina, HSE Executive, ReeR SpA